

Scuola ARCOBALENO

**Scuola dell'Infanzia (RM1A25900G)
e Primaria Paritaria (RM1E200002)**

**Via del Casaleto 580
Telefono e fax 06.5803231
e.mail : scuolaarcobalenocasaletto@gmail.com
sito web: www.scuolaarcobaleno.org**

**Piano dell'offerta formativa
Anno scolastico 2020 / 2021**

CALENDARIO ANNO SCOLASTICO 2020/ 2021

| | | |
|--|----------------|----------------------------|
| APERTURA SCUOLA e SEGRETERIA | martedì | 1 SETTEMBRE 2020 |
| INIZIO LEZIONI SCUOLA DELL'INFANZIA | lunedì | 14 SETTEMBRE 2020 |
| INIZIO LEZIONI SCUOLA PRIMARIA | lunedì | 14 SETTEMBRE 2020 d |
| TERMINE DELLE LEZIONI PRIMARIA | martedì | 8 GIUGNO 2021 |
| CHIUSURA SCUOLA | venerdì | 25 GIUGNO 2021 |

FESTIVITA' E PONTI

| | |
|-------------------------------------|--|
| PONTE IMMACOLATA CONCEZIONE | lunedì 7 e martedì 8 DICEMBRE 2020 |
| <u>VACANZE DI NATALE</u> | da mercoledì 23 DICEMBRE 2020 a mercoledì 6 GENNAIO 2021 compresi |
| <u>VACANZE DI PASQUA</u> | da giovedì 1 a martedì 6 APRILE compresi |
| FESTA DELLA REPUBBLICA PONTE | Da Lunedì 31 MAGGIO a mercoledì 2 GIUGNO 2021 |

1) Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità progettuale della scuola.

Esso esplicita, alla luce dei principi ispiratori declinati nel **Progetto Educativo d'Istituto** (su fascicolo) (**P.E.I.**), la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, formativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito dell'autonomia garantita e regolata dal DPR n.275/99 per raggiungere gli obiettivi didattici ed educativi prefissati. Il Piano dell'Offerta Formativa riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa (art.14 c. 1 e 2 legge n. 107 del 13 luglio 2015). Le varie parti contenute nel POF sono finalizzate e rivolte a pubblici diversi:

- Famiglie e alunni: per conoscere l'offerta formative e poter scegliere in maniera consapevole.
- Insegnanti: per l'esigenza di conoscere gli obiettivi dell'Istituto, creare e partecipare ad un progetto comune condiviso e attuare il contratto formativo.
- Comunità locali: per creare un collegamento con le altre Istituzioni del territorio.
- Autorità scolastiche centrali e locali: per verificare e valutare l'efficacia dei processi pedagogico-educativi e l'efficienza dei servizi della scuola.

2) PERSONALE

- Amministratore e responsabile legale Nicola Solito
- Coordinatrice delle attività didattiche educative Gabriella Carnazza
- Coordinatrice interna classi scuola Primaria Carla Di Marco
- Coordinatrice interna scuola dell'infanzia Susanna Quartapelle

- Il personale docente qualificato
- Segretarie: Elisabetta Lattanzi , Michela Gallani
- Nella sede è presente anche personale ausiliario e non docente, che svolge mansioni di assistenza, vigilanza agli alunni nell'orario extrascolastico e pulizia della scuola.

3) SEGRETERIA

La segreteria è a disposizione per qualunque informazione venga richiesta allo 06.5803231 dalle 8.30 alle 12.30

4) ATTIVITA' CON E PER LE FAMIGLIE

- Per coinvolgere la famiglia nella vita della scuola
- Per sostenerla nell'impegno educativo
- Per offrire occasioni di confronto

- Assemblea informativa di tutte le classi
- Riunioni di classe
- Colloqui individuali
- Conferenze su tematiche scolastiche ed educative

Momenti ricreativi

- Partecipazione alle feste della Scuola e alla giornata di Scuola Aperta
- Spettacoli ed eventi

5) IL PROGETTO CURRICOLARE E DIDATTICO

Flessibilità e scelte rispetto alle discipline e alle attività fondamentali

Alla base del progetto didattico c'è **la centralità** dell'alunno per il quale la scuola, attraverso i **Piani di Studio Personalizzati** e il fascicolo personale delle competenze previsti dalla riforma, intende:

- Valorizzare le inclinazioni già insite nel bambino
- Promuovere le conoscenze e le competenze attraverso esperienze dirette oppure con l'utilizzo di sussidi strutturati e non;
- Stimolare l'interesse e la motivazione ad apprendere
- Sollecitare l'espressione creativa
- Attuare la progettazione per collegamenti interdisciplinari

Si ritiene importante poter operare, quando possibile, con gli alunni suddivisi per gruppi:

- All'interno della stessa classe o in classi accorpate
- In situazione di omogeneità o di eterogeneità di livelli di competenza;
- Stimolare l'apprendimento cooperativo e la relazione tra età diverse

Utilizzazione di metodologie artistico-manuali a supporto della didattica

Dopo un'adeguata alfabetizzazione è importante ampliare l'apprendimento con l'utilizzo di un completamento creativo, artistico e manuale.

Attività e iniziative di arricchimento e integrazione del curricolo

- Continuità didattica
- Lingua/e straniera/e
- Eventi e feste
- Attività sportive e culturali
- Assistenza nello studio personale guidato
- I progetti, i laboratori, le uscite didattiche, i viaggi d'istruzione, le attività culturali, spirituali ed educative sono elementi di arricchimento e integrazione del curricolo per una più completa maturazione culturale ed umana degli alunni.

Spazi esterni : Ampi spazi esterni – cortile alberato

Le proposte, i progetti, i laboratori e le attività artistiche svolte nella nostra scuola hanno la finalità di “compensare” gli svariati stimoli di una società tecnologica, improntati sui valori della produttività.

La scuola si propone anche quest'anno di proseguire secondo il suo stile, fortemente improntato alla progettualità di percorsi artistici, creativi ed esperienziali come completamento e supporto delle attività più prettamente didattiche.

Anche se la situazione attuale di criticità rispetto alla emergenza coronavirus chiede una attenzione particolare a regole e norme che limitano inevitabilmente tali progetti in termini di spazi, di condivisione e convivenza si cercherà però, per quanto sarà possibile, di garantire la continuità delle nostre iniziative anche in virtù del fatto che le classi sono costituite da un numero esiguo di iscritti : questo ci consente l'utilizzo di aree, all'aperto e all'interno dell'edificio, capaci di contenere anche due o più classi accorpate

Per quanto riguarda i consueti appuntamenti annuali quali il Coro di Natale, la Mostra degli elaborati artistici e la Recita di fine anno, ci proponiamo anche in questo caso di mantenere l'impegno preso, nelle modalità che ci saranno consentite e che riterremo più idonee per la valorizzazione di queste iniziative.

6) Viaggi d'istruzione e visite guidate

L'organizzazione di gite scolastiche e delle nostre consuete uscite didattiche, culturali e ricreative dipenderà dalle condizioni generali in cui verterà il nostro Paese nel corso dell'anno, ancora non prevedibili, e dalle Ordinanze che saranno emanate in questo senso.

La caratteristica comune dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate è la finalità di integrazione della normale attività della scuola sia sul piano della formazione generale della personalità degli alunni, che sul piano del completamento della preparazione nelle singole discipline.

Perché gli obiettivi formativi previsti da queste iniziative vengano raggiunti, gli insegnanti provvedono sempre a preparare preliminarmente nelle classi il viaggio o la visita e, successivamente stimolano la rielaborazione in classe delle esperienze vissute.

La scuola, nel corso dell'anno scolastico ha finora organizzato, per ogni classe:

- Una visita di integrazione culturale di una giornata, solitamente in una località con particolari interessi storici, monumentali e paesaggistici;
- Due visite guidate, di mezza giornata, finalizzate alla acquisizione di esperienze legate alla conoscenza del territorio, a visite di musei, mostre, ecc.

PROGETTO MUSICA CLASSICA

La Scuola Primaria aderisce al Progetto EUROPA IN CANTO, proposto dall'Associazione Musicale Europa in Canto, nata nel 2012, allo scopo di avvicinare i bambini alla musica e all'opera lirica.

Il progetto è diffuso in tutto il territorio nazionale ed ha permesso la creazione di un vero e proprio metodo didattico per la conoscenza dell'opera lirica attraverso il canto ed il gioco.

La decisione di partecipare nasce dal desiderio di sensibilizzare gli alunni al mondo della musica lirica e di ampliare le loro conoscenze e gusti personali.

Anche quest'anno la Associazione musicale ci ha contattati proponendo come opera 'Elisir d'amore' di Gaetano Donizetti , lasciando ancora in sospeso le modalità degli incontri e della realizzazione finale del progetto.

Referenti interni e responsabili

| | |
|----------------------------|---|
| Nicola Solito | Amministratore e legale rappresentante della società cooperativa |
| Gabriella Carnazza | Coordinatrice didattica |
| Elisabetta Lattanzi | Segretaria |
| Michela Gallani | Segretaria |
| Susanna Quartapelle | Responsabile coordinamento interno delle attività della scuola dell'Infanzia |
| Carla Di Marco | Responsabile coordinamento interno delle attività delle classi di scuola Primaria |

I genitori possono rivolgersi direttamente alla responsabile del coordinamento interno ,maestra Carla Di Marco, per avanzare proposte e richieste o per segnalare criticità e dubbi. La maestra farà da ponte tra genitori e comitato direttivo e amministrativo qualora non sia sufficiente il suo intervento.

La dott.ssa Patricia Bacchini è la referente DSA a cui potranno rivolgersi i genitori degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento o disagi caratteriali.

PROTOCOLLO SCUOLA ARCOBALENO

NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI COVID 19

La Scuola Arcobaleno, in quanto scuola Paritaria e luogo di formazione, seguirà le indicazioni e le ordinanze in atto nel periodo emergenziale, in particolare quelle comunicate dal MIUR per un buon avviamento dell'anno scolastico, seguendo gli eventuali aggiornamenti ed adattandole alla nostra specifica realtà. Tale indicazioni, essendo per tutti in fase sperimentale e dovendosi adattare ad una situazione così specifica e variegata, che è quella di una comunità educativa attiva costituita da adulti e bambini, potranno subire delle variazioni in corso d'opera e saranno applicate tenendo conto di tutte le complesse esigenze (di sicurezza, di socialità, pedagogiche) che con buon senso e buona volontà dovranno trovare il loro giusto equilibrio

Alla base, sarà importante stabilire un rapporto di **corresponsabilità** fra chi opera all'interno della scuola e le famiglie.

SPAZI PER LE ATTIVITÀ DIDATTICHE E LABORATORI

Gli spazi che abbiamo a disposizione, a seguito di scrupolosa verifica rispetto al principio del distanziamento e rispetto al numero attuale degli alunni, **garantiscono le attività in presenza** sia per quanto riguarda le attività didattiche mattutine, sia per quanto riguarda le attività laboratoriali pomeridiane, che prevedendo alcuni accorpamenti di classe (prima e seconda primaria; terza e quarta primaria) in questo caso avverranno in spazi più grandi delle rispettive classi, apposite o precedentemente utilizzate (dopo opportuna pulizia). A questo proposito lo spazio coperto situato nel giardino è stato attrezzato e munito di finestre per essere utilizzato come spazio in più per svolgere attività.

MENSA

Seguendo in maniera ancora più scrupolosa l'igienizzazione dei locali e le procedure già in atto, il servizio mensa sarà attivo e funzionante come sempre. Per garantire il giusto distanziamento, si organizzeranno dei turni. Al termine di ogni turno si provvederà alla igienizzazione dei tavoli e delle sedie.

Come sempre, ritenendo tale procedura idonea e di buon senso, gli insegnanti provvederanno a fare le porzioni e i bambini porteranno il loro personale corredo (piatti, bicchieri, posate e tovagliolo).

In corso d'opera, qualora ci accorgessimo che sia più funzionale o dovessimo ritenere di utilizzare lo spazio mensa come ulteriore spazio di attività didattica, potrà essere considerata l'ipotesi di rimanere in classe per la refezione.

ATTIVITÀ ALL'APERTO

Le attività di movimento (euritmia, ginnastica) si svolgeranno all'aperto, utilizzando il campo in uso presso la Parrocchia di fronte o il cortile della scuola o, in caso di maltempo, il locale esterno chiuso e areato, sempre però cercando di osservare il distanziamento consigliato.

Sempre organizzandoci con il sistema della turnazione, manterremo, come è giusto che sia per bambini che stanno a scuola per molto tempo, il momento della ricreazione e del gioco in giardino.

I bambini della Infanzia, avranno il loro specifico spazio esterno, ampliato e meglio organizzato anche per favorire le attività didattiche all'aperto.

SPAZI AD USO COMUNE

I movimenti del personale e degli alunni all'interno della scuola (accesso ai bagni, alle scale, all'ingresso) saranno organizzati e curati secondo buon senso, per evitare occasioni di assembramento.

In questo senso, tenendo anche conto degli spazi a disposizione comune un po' ristretti, durante la mobilità verrà adottata, secondo le indicazioni, l'uso della mascherina. Sempre tenendo conto delle indicazioni e cercando di trovare il giusto equilibrio, la mascherina verrà adottata dagli alunni in tutte quelle situazioni in cui può risultare difficile l'applicazione del distanziamento.

IGIENIZZAZIONE

La scuola presterà particolare cura all'aerazione e alla igienizzazione dei locali, prevedendo oltre le consuete quotidiane pulizie approfondite di fine giornata, l'ampliamento della igienizzazione e della sanificazione durante tutto il periodo della attività. In particolare si provvederà alla sanificazione dei locali, se eventualmente occupati precedentemente da altro gruppo, e alla pulizia dei servizi igienici tre volte al giorno.

Per le pulizie, gli addetti utilizzeranno specifici prodotti a norma e di prima qualità. Inoltre, gli alunni saranno seguiti ed educati all'uso corretto della propria pulizia personale, mettendo loro a disposizione sapone e gel per le mani.

PERSONALE DELLA SCUOLA

Il personale della scuola, a base volontaria così come è nelle prescrizioni, prima di riprendere servizio, eseguirà il test sierologico e si sottoporrà all'entrata alla misurazione della temperatura corporea.

ALUNNI

Per quanto riguarda gli alunni, sarà cura e responsabilità della famiglia misurare preventivamente la temperatura corporea, così come di avvertire la scuola di eventuali sintomi o contagio.

Gli alunni assenti per più di tre giorni, potranno riaccedere alla scuola solo con idoneo certificato medico.

Inoltre, come indicato dalle ordinanze ministeriali, *la preconditione per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale a vario titolo operante è: l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti; non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni; non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza*

USO DELLA MASCHERINA

Per gli alunni della Infanzia non è previsto l'uso della mascherina.

Gli altri alunni dovranno portare da casa la propria personale mascherina, chirurgica o cosiddetta di comunità.

ENTRATA ED USCITA

Per evitare assembramenti l'orario di entrata ed uscita è regolamentato secondo questi orari:

| | | |
|----------------------|------------------------------------|--|
| MEDIE PARENTALI | entrata alle 8 | uscita secondo orario settimanale |
| III, IV e V PRIMARIA | entrata alle 8 e 15 | uscita 16 e 45 |
| I e II PRIMARIA | entrata alle 8 e 30 | uscita 16 e 30 |
| INFANZIA | entrata dalle 8 alle 9 e 30 | uscita dalle 16 alle 16 e 45 |

Per i casi di assoluta necessità e comunicandolo in anticipo, la scuola continuerà a garantire il servizio di accoglienza dalle ore 7 e 30.

Il flusso di entrata ed uscita sarà favorito dall'uso distinto dei due portoncini su strada, con accoglimento degli alunni davanti all'ingresso della scuola nel cortile interno, con il rispetto del distanziamento e la preventiva pulizia delle mani.

Solo in caso di particolari esigenze (nuovo inserimento di bambini piccoli), un solo genitore potrà accompagnare il bambino all'interno.

In linea generale, però, si limiteranno le entrate di persone che non siano operatori ed alunni "allo stretto necessario", per adempimenti amministrativi o incontri assolutamente necessari, possibilmente previo appuntamento.

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Per incontri Scuola – Famiglia, in base anche all'evoluzione della situazione, si privilegerà la modalità online o telefonica, oltre tutti gli altri mezzi di comunicazione che la scuola cercherà di mettere a disposizione.

IN CASO DI SINTOMI INFLUENZALI

In caso di manifestazione di sintomi influenzali di un alunno durante la permanenza a scuola, l'alunno, secondo le indicazioni ministeriali, insieme ad un accompagnatore adulto aspetterà in una aula dedicata l'arrivo dei genitori, che saranno repentinamente informati.

Il presente protocollo rimane ovviamente "aperto" a modifiche e miglioramenti sia rispetto a nuove situazioni ed indicazioni che alla prova dei fatti, da sperimentare.

In caso di ordinamenti di chiusura temporanea della scuola, dovuta allo stato emergenziale, le attività continueranno a distanza, secondo modalità già sperimentate e maggiormente organizzate così come riportate nell'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Per tutto ciò che non è stato specificamente indicato, ci si atterrà alla normativa in vigore.

Patto educativo di corresponsabilità Scuola-Famiglia

Il Patto educativo di corresponsabilità ha come obiettivo quello di stabilire un impegno di reciproca e proficua collaborazione tra scuola, docenti e genitori, sin dal momento dell'iscrizione, per condividere i principi fondanti dell'azione educativa didattico-pedagogica.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Presentare in modo chiaro ed esauriente il metodo pedagogico e didattico adottato nel nostro istituto, delineando le peculiarità e le caratteristiche che lo individuano.
- Illustrare il Piano dell'offerta formativa (P.O.F.)
- Garantire una scuola libera, aconfessionale e apolitica nel rispetto e nell'accoglienza di ogni diversità.
- Offrire un ambiente sereno, armonico e rassicurante che favorisca la crescita dell'intera personalità dell'alunno, rispettando il suo percorso individuale, i suoi ritmi di apprendimento e di crescita.
- Favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili o con disagi coinvolgendo tutto il personale, docente e non, nelle iniziative di accoglienza e di pieno inserimento nella comunità-scuola.
- Offrire iniziative di recupero in situazioni di difficoltà o di svantaggio per favorire il successo formativo.
- Promuovere incontri e scambi con i genitori, con disponibilità di tempi, per favorire una collaborazione proficua e rapporti di reciproca fiducia ed apertura.
- Garantire servizi di segreteria efficaci ed efficienti
- Dare ascolto alle proposte ed alle iniziative dei genitori
- Informare i genitori del percorso formativo degli alunni e segnalare eventuali difficoltà o disagi, nel rispetto delle linee educative familiari.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- Valorizzare l'istituzione scolastica instaurando un positivo clima di fiducia, dialogo e trasparente comunicazione di tutto quello che può servire ad una conoscenza più profonda del bambino
- Conoscere e rispettare l'organizzazione scolastica, il regolamento d'istituto, gli orari di ingresso e di uscita, evitando ritardi.
- Collaborare con la scuola stimolando la conquista dell'autonomia dell'alunno
- Controllare le comunicazioni
- Effettuare colloqui con gli insegnanti ed esprimere le proprie opinioni rispettando il metodo di insegnamento.
- Aiutare il proprio figlio a relazionarsi positivamente con i compagni di classe.
- Stimolare il proprio figlio a:
 - Portare e avere cura del materiale didattico
 - Avere un comportamento corretto ed educato verso tutte le persone che operano nella scuola
 - Avere rispetto verso il proprio insegnante
 - Riconoscere le proprie responsabilità qualora si verificano atti segnalati dall'insegnante

IN MERITO ALLE MISURE DI PREVENZIONE, CONTENIMENTO E CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL SARS – COV-2 E DELLA MALATTIA DA CORONAVIRUS COVID-19.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Realizzare gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della Salute e delle altre autorità competenti, finalizzate al contenimento del rischio di diffusione del virus.
- Organizzare azioni di informazione rivolte all'intera comunità scolastica per la prevenzione della diffusione del covid.
- Programmare ed attuare attivamente un piano alternativo di didattica digitale nella eventualità di una chiusura anche temporanea della scuola a garanzia della continuità didattica.
- Far prendere visione a tutti i genitori dei Protocolli di prevenzione e contenimento dei rischi di diffusione.
- A rispettare scrupolosamente le misure di sicurezza inserite nei Protocolli

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- Prendere visione del Regolamento e dei Protocolli di prevenzione contagio Covid applicati dalla scuola e rispettare le norme indicate.
- Prendere visione del Regolamento per la didattica digitale da attivare nella eventualità di una chiusura, anche temporanea, della scuola.
- Condividere e sostenere le indicazioni della scuola, in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche ed il regolare decorso dell'anno scolastico, compresa la puntualità rispetto agli orari di ingresso, uscita e frequenza scolastica dei propri figli.
- Monitorare sistematicamente e quotidianamente lo stato di salute dei propri figli e degli altri membri della famiglia e, nel caso di sintomi riferibili al Covid-19 tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia.
- Recarsi subito a scuola in caso di manifestazione improvvisa di sintomi riferibili al Covid-19 e in caso di positività accertata, collaborare con il referente Covid e con il Dipartimento di prevenzione dell'ASL locale.
- Contribuire al senso di responsabilità e di autonomia personale promuovendo comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate.
- Collaborare, in caso di chiusura anche temporanea della scuola, a favorire l'attivazione e la continuità didattica a distanza e mantenere lo stesso impegno economico.

**Norme sanitarie: per questo anno scolastico 2020 /2021 si rimanda al protocollo di cui sopra.
Rimangono inalterate le seguenti norme:**

- Nel caso di malattie a rischio di contagio (ad es. morbillo, rosolia, ecc.) contratte dall'alunno o da uno stretto familiare, il genitore è tenuto ad informare la scuola, che a sua volta ne darà notizia agli altri genitori.
- La pediculosi (infestazione da pidocchi) è considerata come una semplice malattia a rischio di contagio; di conseguenza la famiglia sarà informata per riportare a casa l'alunno ed iniziare il trattamento.

- Sul consiglio del medico scolastico si invitano i genitori ad effettuare un trattamento preventivo di inizio d'anno scolastico (shampoo per due volte a settimana per un mese) così da evitare l'insorgenza del fenomeno sin dai primi mesi di scuola.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE



Direzione Dipartimento di Prevenzione

Prot. 5544 del 15-09-2020

Dirigenti scolastici
Municipi X- XI - XII e Comune
Fiumicino
SEDI

Oggetto: COVID 19 Certificazioni mediche
Per assenze scolastiche.

Per opportuna conoscenza e seguito si invia una sintesi delle indicazioni trasmesse dalla Regione Lazio con nota prot. 0789903 del 14/09/2020, relative all'oggetto:

- 1) dopo assenza per malattia superiore a 3 giorni la riammissione nei servizi educativi/scuole dell'infanzia sarà consentita previa presentazione della idonea certificazione del Pediatra di Libera Scelta/Medico di Medicina generale attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità al reinserimento nella comunità educativa /scolastica.
- 2) Per gli studenti che frequentano la scuola dell'obbligo e la scuola secondaria di secondo grado, la riammissione dopo assenza scolastica di più di 5 giorni sarà consentita previa presentazione della idonea certificazione del Pediatra di Libera Scelta/Medico di Medicina Generale.
- 3) In entrambi i casi sopracitati le assenze, rispettivamente superiori a 3 o 5 giorni, dovute a motivi diversi da malattia, potranno essere preventivamente comunicate dalla famiglia alla scuola/servizio educativo che, solo in questo caso, non dovrà richiedere il certificato per la riammissione.
- 4) Nel caso di alunni con infezione accertata da virus SARS-CoV-2, il SISP attesta l'avvenuta guarigione microbiologica sulla base dei criteri clinici e di laboratorio previsti dal Ministero della salute, comunicandola al PLS/MMG che provvederà alla necessaria certificazione per il rientro in comunità.

Il Direttore del Dipartimento
Di Prevenzione
Dott. Aldo Bonvicelli

ASL ROMA 3
Via dell'Imbrecciato, 71b/73
00149 - Roma

Il Commissario Straordinario
dott. Giuseppe Quintavalle

www.aslroma3.it
C.F. - P. IVA 04733491007

Tel.: 06/56485318
Fax: 06/56485324
e-mail: dip.prevenzione@aslroma3.it

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE

La nostra Scuola ha già predisposto un piano per la Didattica digitale in caso di chiusura anche temporanea della Scuola.

Il Collegio dei Docenti della Scuola Arcobaleno, sulla base dei criteri individuati per ogni ciclo di istruzione, ha predisposto un piano per la didattica digitale da adottare in caso di lockdown, anche temporaneo, per emergenza coronavirus. Tenendo conto dell'esperienza già realizzata durante i precedenti mesi di DAD e dei positivi esiti ottenuti, il CD ha stabilito quanto segue:

ORARIO

Si garantisce ad ogni ciclo adeguato spazio settimanale a tutte le discipline, sulla base della quota oraria di ciascun docente e sulle effettive necessità di ogni alunno. Per ogni ordine si assicura, dal lunedì al venerdì, lezioni di didattica online quotidiane. Ogni ciclo elaborerà un orario interno con la suddivisione nelle singole discipline.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Le piattaforme da eventualmente utilizzare saranno le seguenti:

- ZOOM per videolezioni (Materna, Primaria e Medie)
- EDMODO per assegnazione e correzione compiti, per condivisione delle risorse multimediali (Primaria e Medie)

Si prega di provvedere affinché gli strumenti siano disponibili per ogni singolo alunno in vista della realizzazione delle lezioni on line (PC, TABLET O SMARTPHONE) e di scaricare Zoom per verificare preventivamente il corretto funzionamento di telecamere e microfoni al fine di consentire l'attiva partecipazione di ogni alunno alle lezioni e negli orari stabiliti.

A tal proposito, è essenziale che ogni alunni si mostri in video e con gli strumenti adatti.

VALUTAZIONE

Anche nella DAD la valutazione garantirebbe trasparenza e tempestività con feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/ apprendimento. Sarà oggetto di valutazione non il singolo prodotto quanto l'intero processo : la qualità delle prestazioni, la disponibilità ad apprendere, l'autonomia, il senso di responsabilità, la puntualità ed il comportamento tenuto durante le lezioni online.

ALUNNI CON PDP O PEI

Il PDP e il PEI rimangono i punti di riferimento da mantenere durante la DAD , per cui saranno garantite le misure dispensative e compensative già in atto.

La nostra scuola

La scuola Paritaria Arcobaleno, fondata dalla signora Biancamaria Scabelloni e da un gruppo di soci fondatori, consta di Scuola dell'infanzia e Scuola primaria. Ha svolto la sua attività didattico-pedagogica nel quartiere di Monteverde Vecchio per più di trent'anni. Ha avuto attivo per sedici anni un ciclo completo di istruzione di scuola secondaria di primo grado la cui attività è cessata dal giugno 2012 per motivi legati alla capienza della nuova sede.

Dal Settembre 2011 infatti la scuola Arcobaleno ha spostato la propria attività in via del Casaleto 580 (zona Colli Portuensi) , in una palazzina immersa nel verde.

Dal 2012 è stata attivata anche la Scuola Media Parentale sulla base di una convenzione tra l'associazione dei genitori G.ARCO e la COOP.SOC ARCOIRIS. In questa convenzione i genitori hanno chiesto l'utilizzo di docenti specializzati e di spazi idonei al fine di preparare gli alunni ,secondo istruzione parentale, a seguire i Programmi didattici e a sostenere l'esame finale di idoneità e quello di terza media presso la scuola Statale Mario Lodi. La scuola media,essendo stata scuola paritaria per oltre 14 anni ,ha mantenuto l'organizzazione e la struttura precedente.

Le risorse esterne

La scuola Arcobaleno è stata fondata da persone fortemente motivate ad attuare un metodo pedagogico didattico che si proponesse come una alternativa valida al sistema scolastico tradizionale, pur tenendo conto dell'ambito storico culturale del nostro paese. Tale metodo trae la sua principale ispirazione dalle linee pedagogiche e didattiche di Rudolf Steiner .

Insegnanti e genitori che gradualmente si sono aggiunti al nucleo originario, ne hanno condiviso motivazioni ed impulsi, mantenendo una totale disponibilità anche dopo l'esaurirsi professionale della loro personale esperienza.

Le varie iniziative che essi hanno voluto intraprendere, si sono connesse a titolo diverso all'attività della scuola. In tal senso la nostra scuola rappresenta uno 'spazio aperto', dove attività di collaborazione da parte dei genitori, ex alunni ed altri, trovano e hanno sempre trovato accoglienza, in armonia con i principi di 'Scuola-Comunità' che si sono sempre voluti perseguire. Tra le collaborazioni con amici che svolgono attività editoriali o di altro tipo si ricordano:

• Associazione Pedagogica scuola Arcobaleno

Documentazione e raccolta di materiale didattico:

Quaderni di pedagogia a didattica sperimentale:

1. B.M. Scabelloni Il metodo dell'uomo. Appunti di pedagogia e didattica. Roma 1998
2. L.M. Olivieri (a cura di) Dall'immagine al concetto. Esperienze didattiche nella scuola dell'infanzia e primaria. Roma 2001
3. D.Righini (a cura di) Musicando. Raccolta di canzoni, filastrocche e giochi per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo della Primaria. Roma. 2006

Le risorse interne.

Il pensiero di comunità, che è impulso vitale della scuola, risiede nel fatto che ogni persona, sia essa docente, non docente, alunno o genitore, partecipa in modo attivo alla realizzazione del nostro progetto educativo-sociale-culturale.

La scuola viene infatti intesa come un 'organismo vivente', come una 'comunità', i cui arti e la cui vitalità sono attivati da chiunque contribuisca, nelle diverse funzioni e competenze ,a pensare e ad attuare i contenuti del nostro progetto.

Scuola quindi, come 'laboratorio attivo', in cui ognuno doni qualcosa di sé: inclinazioni, competenze, disposizioni, al fine di accrescere l'organismo vivente e consolidarne struttura e organizzazione. La scuola oggi, configurandosi come un organismo in piena attività, costituisce un ambito collettivo di operosa collaborazione che favorisce un'educazione anche morale, modello e base per una sana crescita e per la formazione completa della personalità del bambino.

Il personale docente è liberamente scelto dal direttore didattico, il quale valuta, oltre ai titoli richiesti, se esiste una sincera motivazione all'insegnamento e l'apertura ad assimilare in modo cosciente il nostro metodo. Per questo si svolgono anche corsi di formazione per gli insegnanti . La scuola Arcobaleno è quindi una 'scuola dell'uomo', sia esso alunno, docente, genitore: tale scelta non può non riflettersi sul piano delle risorse interne in quanto non esiste una differenziazione sostanziale fra docenti e non docenti, perché ogni collaboratore, anche nel caso vi partecipi in modo limitato e parziale, si sente comunque parte di un tutto ed è consapevole che la sua azione contribuisce attivamente alla vita generale dell'istituto . Anche questo anno la Scuola prevede l'elezione dei rappresentanti dei genitori di ciascuna classe della scuola che parteciperanno ad alcuni consigli di classe, facendosi portavoce sia di proposte che di scambio di informazioni utili alla vita della scuola. Un tipo di collaborazione che renderà più proficua e agevole la comunicazione e la sua applicazione pratica.

Nelle riunioni di classe i genitori partecipano attivamente e tali incontri servono ad approfondire il

metodo didattico-pedagogico, tramite interventi esplicativi e dibattiti ad argomento.

A seconda delle scelte didattiche operate collegialmente, nelle riunioni di classe aperte ai genitori, nelle riunioni generali (aperte a tutti i lavoratori e collaboratori della scuola), la scuola affida ai propri docenti, a collaboratori esterni, a cultori della materia, le singole attività extracurricolari.

Mensa

La nostra scuola usufruisce di una mensa interna in cui tutti gli alunni consumano pasti cucinati in loco. Il personale, operante da anni, rispetta scrupolosamente le norme igienico sanitarie. Varie visite di controllo da parte della ASL hanno verificato le condizioni ottimali in cui è tenuta la cucina, la conservazione dei cibi e la loro preparazione. Il menù è elaborato da una dottoressa nutrizionista che valuta la grammatura delle sostanze e la scelta della composizione dei vari elementi. La dottoressa si rifà alla Bioterapia nutrizionale del medico chirurgo nutrizionista Fausto Aufiero, che da oltre 25 anni ne è uno dei principali esponenti. Vengono rispettate intolleranze, allergie e scelte personali alimentari diversificando i menù a seconda delle varie esigenze.

Quest'anno gli alunni potranno continuare a consumare i loro pasti secondo gli orari ed i turni già adottati (ore 12 scuola dell'infanzia, ore 13 scuola primaria, ore 14 scuola media) potendo garantire le misure di sicurezza del distanziamento.

La scuola mette a disposizione anche il consumo di frutta di stagione a fine pranzo.

Il progetto educativo: scelte pedagogiche

La scuola Arcobaleno, nell'ambito della sua azione educativa si pone come compito di formare degli individui liberi, i quali un domani possano immettersi nella società in maniera equilibrata ed attiva. Perciò, durante tutto il corso di studi, porge la massima attenzione all'equilibrio delle facoltà presenti nell'essere umano: pensiero, sentimento e volontà.

E' importante ogni momento della vita della scuola, anche quello apparentemente distante dall'apprendimento in sé, poiché tutto fa parte di un quadro armonico esemplare che tende ad imprimersi nell'interiorità dell'allievo.

- E' importante l'ingresso a scuola, la puntualità di insegnanti ed alunni, attraverso la quale si avvia il ritmo della giornata.

- Il momento ricreativo in cui ognuno può liberamente impegnarsi nell'attività, nel gioco che preferisce, che è a lui più consono per una sua personale crescita immaginativa.

Questi momenti divengono preziosi anche per gli insegnanti perché hanno modo di osservare i singoli che agiscono in assoluta spontaneità, ponendo le basi per una azione educativa che parta dalla conoscenza della sostanza dell'allievo e che tenda ad equilibrare eventualmente le sue facoltà. Infatti uno dei punti cardine della nostra pedagogia è un'azione educativa che muova da ciò che ogni allievo E', partendo quindi dalle disposizioni, inclinazioni, facoltà che possiede

Muovendo da tale nucleo essenziale, si porta incontro al bambino la sua immagine positiva, aiutandolo ad acquisire fiducia negli altri e nel mondo, ed ad affidarsi poi all'insegnante che lo conduce per mano in un percorso volto a potenziare le sue capacità e ad affrontare le sue eventuali carenze. Solo svolgendo questo processo il bambino si sentirà artefice primo dei suoi progressi e sarà così portato a fondarsi su se stesso e non all'esterno di sé, ma a conservare intatta la gratitudine e la fiducia. La disciplina è vista come la coincidenza di diritti e doveri all'interno della comunità. Non è necessario, e comunque non è proficuo, usare metodi coercitivi, ma bensì far valere l'esempio dell'adulto, insegnante e genitore. Se l'insegnante è puntuale, rispettoso, imparziale verso i suoi alunni, contiene ed equilibra i suoi stati

d'animo, è disponibile e collaborativo verso i colleghi, allora il bambino che lo osserva attentamente lo prende come modello e lo imita. La punizione esiste, ma deve essere creativamente trovata dall'insegnante in modo tale che corrisponda all'esatta valenza dello sbaglio commesso e sia, quindi "giusta". Deve in breve esserci un filo diretto, visibile per il bambino, fra azione e punizione correttiva. Per far ciò bisogna dimenticare l'automatismo della punizione, e il ragazzo deve percepire che si punisce 'l'azione malfatta', non lui in quanto 'tutto sbagliato'.

La scuola Arcobaleno è aperta a tutti coloro i quali facciano richiesta di farne parte; non è una scuola confessionale ma laica, rispettosa però delle diverse culture e religioni intendendo offrire, un processo educativo improntato alla tolleranza e all'integrazione. La scuola Arcobaleno in tal senso rispetta i principi espressi dalla Costituzione Italiana e secondo essi si comporta.

Scuola laica dunque, ma scuola laica non significa scuola di ateismo o di materialismo. Nella nostra scuola tutto è improntato a libertà di pensiero, di didattica, di apprendimento secondo le normative di un profondo realismo, universalismo, spiritualismo.

Il tema religioso è dalla scuola sentito infatti soprattutto come modo di essere, ed è trasmesso agli allievi mediante l'educazione al significato e alla realtà orientatrice della vita vivente e creata. Sono fondamentali le prime esperienze di meraviglia, conoscenza, rispetto per gli infiniti doni offerti all'uomo dalla natura e dalla vita. Il bambino quando nasce porta in sé il senso della religiosità, e al grado più alto religiosità e moralità si identificano. Egli è completamente dedito alla fisicità delle manifestazioni delle persone che lo circondano e imita tutto ciò che vede. Questa imitazione può essere rivolta tanto al bello che al brutto, al buono e al cattivo, quindi il senso della religiosità si coltiva nel bambino fin dentro i suoi pensieri e i sentimenti attraverso il vero, il bello, il buono. Possiamo dire che il bambino "legge con il cuore" nei nostri sguardi, nei nostri gesti, nel modo di pronunciare le parole, la verità, la bontà, la bellezza. Egli ha già in sé il senso artistico del bello, quindi dobbiamo coltivare in lui l'amore per le cose belle, per la natura: i fiori, le piante, un tramonto, un filo d'erba. La religiosità o spiritualità (la scuola Arcobaleno accoglie bambini di ogni provenienza etnica, sociale, religiosa) va inserita all'interno di ciò che si insegna, al suo carattere universale ed essenziale: ma perché ciò avvenga dobbiamo essere noi quella religiosità o spiritualità.

I principi culturali della pedagogia attuata nella nostra scuola sono stati già oggetto di studi e pubblicazioni (tra questi vedi i Quaderni di pedagogia e didattica sperimentali) e richiamano al magistero del pedagogista e filosofo austriaco Rudolf Steiner (1861-1925).

I principi della pedagogia steineriana sono presenti nella nostra scuola, ma attualizzati ed elaborati in modo che collimino con gli obiettivi della tradizione scolastica italiana. In tal senso la scuola Arcobaleno è stata pronta ad accogliere i nuovi programmi riformati che sono partiti dall'anno scolastico 2004/2005, rimanendo fedele ai suoi principi pedagogici secondo un approccio metodologico del tutto originale. Tale 'libertà' applicabile in ogni ambito è la peculiarità di questa scuola ed il motivo per cui essa può essere scelta dai suoi genitori. La libertà si esprime anche attraverso la scelta dei docenti, la programmazione, la didattica. I docenti dell'Arcobaleno sono quindi parte attiva e creatrice di questa libertà. Gli insegnanti sono formati dalla scuola; viceversa si potrebbe dire: la scuola è formata dagli insegnanti. La scuola in tal senso svolge un'opera di tirocinio, anche formalizzato, per personale impegnato negli studi universitari di Scienza della Formazione e dell'Educazione. Il soggetto di tutte queste sinergie umane e lavorative è il bambino.

Le priorità di intervento educativo

La scuola per noi è la scuola del 'ritmo', inteso questo nel senso più ampio possibile: dal ritmo del cosmo (stagioni ecc) a quello dell'individuo, delle sue tappe evolutive e di apprendimento. Il bambino ha già in se tutte le forze di quello che sarà l'uomo futuro; esse vanno solo accompagnate con saggezza, misura ed equilibrio. Per questo motivo ogni cosa provenga al bambino dall'esterno, quindi anche ogni disciplina o materia, deve essere data nel modo giusto ed al momento opportuno perché possa essere accolta.. Attraverso il ritmo l'individuo si pone in equilibrio con il mondo esterno e vi partecipa con sicurezza e positività.

Il nostro metodo è caratterizzabile come ritmico-artistico-immaginativo. Attraverso l'elemento artistico (acquerello, disegno, creta, lavoro manuale, recitazione, scultura, musica ecc.) si ottiene un corretto equilibrio delle facoltà del bambino: pensare sentire volere, ovvero fra attività intellettuale, immaginativa e motoria. Metodo artistico non significa soltanto metodo nel quale hanno particolare rilievo le materie artistiche, ma vuol dire soprattutto trattare artisticamente ogni materia, vale a dire saper trarre da essa il vivente nucleo immaginativo da presentare per rendere veramente accessibile ogni apprendimento.

Obiettivo centrale di tutte le attività svolte è la formazione completa ed armonica dell'individualità di ciascun alunno, valorizzandone le peculiarità, completandole, orientandole e facendolo sentire protagonista attivo nel proprio percorso intellettuale, sociale e affettivo. In tal senso è di fondamentale importanza per l'alunno sentire la scuola come un luogo sicuro, popolato da individui con cui poter stabilire rapporti certi ed equilibrati.

In questo modo il clima che si respirerà sarà quello di una comunità, in cui vengono offerti strumenti significativi per la conoscenza del mondo e di sé.

Curricula, ambiti disciplinari e programmazione

Come si è visto per il nostro metodo è assolutamente fondamentale rispettare il ritmo di apprendimento di ognuno rispettivamente alla sua fascia di età.

Se nella scuola dell'infanzia l'insegnamento per cicli è caratterizzato da ritmi orari all'interno della stessa giornata e dall'alternarsi delle attività manuali-motorie con quelle artistico-immaginative nell'arco della settimana, nella scuola primaria la programmazione didattica considera la diversa natura delle discipline e gli effetti da esse prodotte sullo sviluppo psico-corporeo degli alunni, dividendole in cicli così ripartiti secondo i diversi ambiti disciplinari:

1. Insegnamenti mineralizzanti (ciclo scientifico) matematica, geometria geografia
2. Insegnamenti vegetalizzanti (ciclo linguistico-letterario); lingua (fonetica, grammatica, sintassi), storia, botanica zoologia anatomia.
3. Insegnamenti animanti: poesia, musica (canto corale) scultura, bassorilievo, disegno, acquerello, euritmia, lingue straniere.

Gli insegnamenti mineralizzanti che costituiscono il ciclo scientifico tendono a formare una solida struttura di base nel bambino, la formazione logica, lo sviluppo mentale e razionale.

Gli insegnamenti vegetalizzanti tendono ad alimentare quell'immagine mentale, quel tessuto creativo già presente nel bambino ed a trasformarlo in facoltà conoscitiva.

Attraverso gli insegnamenti animanti (le discipline artistiche) tendiamo a porre il bambino in relazione intima e sentiente con il mondo, poiché ogni processo conoscitivo diviene oggettivo solo se prima interiorizzato non esclusivamente nel mentale ma anche nell'anima. I primi due cicli si alternano secondo una cadenza decisa dagli insegnanti in rapporto alla fisionomia della classe e in accordo con la Direzione didattica. Il tempo di alternanza può variare da quattro settimane, nelle classi I, II e III primaria, a due settimane nelle classi superiori.

Le discipline artistiche vengono invece svolte all'interno di tutti e due i cicli: poesia, scultura, disegno, euritmia, grafica, musica (propedeutica strumentale, canto, coro, ritmo), come anche le attività motorie: educazione motoria (elementari); educazione psicomotoria (tutte le classi della Scuola dell'Infanzia e I Pri

Alla luce di quanto descritto fino ad ora riguardo l'importanza dell'arte nel nostro metodo, è nata la necessità, sempre più presente negli ultimi anni e concretizzabile solo dall'anno scolastico 2006/2007,

di creare vari Laboratori artistico didattici. Avendo rilevato scientificamente il valore terapeutico delle discipline artistiche nel riequilibrare le facoltà presenti nell'essere umano, abbiamo creato uno spazio-laboratorio. Questo ha cadenza quotidiana per quegli alunni che hanno manifestato la necessità di un lavoro più approfondito al fine di completare lo sviluppo evolutivo, o colmare lacune didattiche. Come già accennato in precedenza l'aritmetica è inserita nel ciclo di quelle materie che contribuiscono a creare nell'individuo un "sistema osseo", una base atta ad accogliere il sorgere di un pensiero logico-razionale.

Nel secondo ciclo della scuola primaria è fondamentale riuscire a cogliere, prima come esperienza e poi come sintesi, regole e proprietà di un problema attuandone la soluzione.

La scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia consta attualmente di una sezione unica che comprende bambini dai 3 anni ai 5 anni d'età.

Progetto educativo

Il progetto, inserendosi nel complessivo progetto educativo e formativo della scuola, si rivolge a quella fascia di età, l'infanzia, che rappresenta il periodo più importante, meraviglioso, della vita di un individuo: momento delicato dello sviluppo della sua personalità e fonte di risorse del suo futuro. Comprendere quindi cosa significhi veramente l'infanzia e come essa debba essere accompagnata verso le trasformazioni e gli sviluppi successivi, risulta quindi fondamentale per l'organizzazione dell'ambiente, delle attività, di tutta l'"atmosfera" educativa che deve circondare le prime importanti esperienze del bambino.

Dall'approfondimento costante della reale natura del bambino e delle esigenze che essa sempre nuovamente pone, nasce quindi l'accordo di collaborazione fra tutti gli operatori, secondo le loro proprie specificità e competenze, ma sempre teso a costituire quell'ambiente unitario, in cui modo di essere, moralità ed esempio, possano divenire respiro pieno di vita per il bambino.

Nel cosiddetto primo settennio, il bambino è particolarmente recettivo verso tutto ciò che gli proviene dall'esterno ed apprende principalmente attraverso l'attività dell'imitazione. Ciò che gli viene incontro dal mondo che lo circonda diventa così nutrimento del suo essere complessivo e si inserisce nei suoi processi di crescita e di formazione. A differenza dell'adulto, egli muove principalmente dalla sfera della volontà, del movimento, e attraverso la vivezza della sua immaginazione si collega e s'immerge nella concreta esperienza conoscitiva del mondo.

L'atmosfera piena di meraviglia, propria della poesia delle fiabe e della sperimentazione dell'arte in tutte le sue forme, risultano in questa prospettiva l'ambito più prezioso di un progetto educativo che tende ad accordare la facoltà immaginativa del bambino alle prime fondamentali fasi di apprendimento e di sviluppo delle sue facoltà.

Immaginazione, arte e ritmo sono, in questo senso le idee-forze del metodo pedagogico applicato, che, nella sua assunzione di creatività e libertà, può essere riferito al pensiero pedagogico di R. Steiner, secondo una sperimentazione attuata da circa trentenni nella scuola e documentata, per un maggiore approfondimento, nei *Quaderni Pedagogici* : B.M. Scabelloni, *Il metodo dell'uomo. Appunti di pedagogia e didattica*; L.M. Olivieri (a cura di), *Dall'immagine al concetto. Esperienze didattiche nella scuola materna e primaria*.

I bambini saranno coinvolti nelle attività, tenendo conto delle specificità e degli obiettivi d'apprendimento propri delle diverse età.

Obiettivi e programmi

Trattandosi di una multiclasse di bambini con età eterogenea la programmazione delle attività scolastiche prevede una distinzione di obiettivi a seconda della fascia d'età.

Bambini dai 3 ai 4 anni:

L'intento è quello di fornire agli alunni una buona conoscenza di sé e del mondo che li circonda; di favorire al massimo lo sviluppo delle abilità e delle potenzialità di ciascuno; di creare un'atmosfera di classe serena e piacevole, che permetta ai bambini di vivere la scuola e l'apprendimento con interesse e con gioia.

I bambini saranno coinvolti in molteplici attività quali l'acquerello, la pasta di sale, i collages, il canto e la musica, l'educazione psicomotoria, i racconti e le fiabe, il disegno con cere e gessetti ecc.

Gli argomenti trattati saranno:

- lo scorrere del tempo attraverso l'alternanza del giorno e della notte;
- la natura e i suoi mutamenti nel susseguirsi delle stagioni;
- il mondo vegetale e animale;
- la percezione dello schema corporeo e il suo movimento nello spazio.

In questa fascia di età che corrisponde a circa quattro anni, il bambino inizia ad esprimere la sua individualità e a distinguere se stesso, ancora immerso nell'elemento immaginativo, dal mondo esterno. Una nota importante avrà la drammatizzazione come mezzo per una iniziale presa di coscienza e di elaborazione della sfera emotiva.

Sarà oltremodo curato l'aspetto della socializzazione attraverso il gioco, la conversazione e l'educazione psicomotoria, in tal modo stimolando nel bambino l'ascolto e il rispetto degli altri.

Il programma didattico sarà rivolto all'osservazione della natura e della realtà, ai fattori che la compongono e alla distinzione tra essi:

- comprensione della realtà.
- osservazione della natura a livello spaziale e temporale.
- distinzione dei suoni, delle forme, dei colori, dei sapori, degli odori e delle sensazioni tattili.

I lavori artistici rappresentano il mezzo di espressione e rielaborazione delle tematiche proposte e verranno svolti sia a livello collettivo che individuale.

Per il raggiungimento degli obiettivi proposti verranno utilizzate molteplici tecniche.

Bambini di 5 anni

Per questi bambini le maestre privilegiano, oltre alle relazioni sociali, il raggiungimento dello sviluppo, secondo la libera espressione di sé.

Ciò avviene tramite l'apprendimento in ambiti diversi.

L'attività grafica, pittorica e plastica.

L'attività drammatico-teatrale: offre agli allievi il modo di identificarsi in personaggi cari alla loro immaginazione, ma anche di esprimere attraverso la parola situazioni nuove di cui si sentano essi stessi creatori.

Il canto.

Laboratorio di cucina: sarà uno dei mezzi per l'educazione dei sensi: il gusto, l'olfatto, il tatto...; darà modo di conoscere l'origine dei vari ingredienti (collegandolo anche al ritmo dell'anno).

L'educazione psicomotoria: prepara il bambino, attraverso il movimento e le esperienze corporee, a rappresentarsi e a vivere lo spazio in modo naturale e consapevole, acquisendo i concetti fondamentali di alto-basso, avanti-indietro, destra-sinistra, preparatori alla grafica e all'apprendimento della scrittura in prima elementare. Particolare attenzione è data alla dominanza e alla lateralizzazione.

Un lavoro pedagogico di base è rappresentato dalla fiaba, dal quale deriva tutto l'ulteriore elaborato artistico e letterario.

Infine oltre a rivolgere la coscienza del bambino verso l'uso corretto della lingua, il rispetto di sé e degli altri, il riconoscimento dell'autorità, la capacità di esposizione orale e di ascolto, il programma prevede

la conoscenza delle stagioni, dei mesi, dei giorni della settimana, dei quattro momenti del giorno, l'introduzione dei numeri e delle vocali, la prescrizione attraverso la grafica. Ogni attività verrà introdotta da storie, fiabe, conversazione e sarà seguita da un'attività pratica artistica individuale e collettiva.

Attività comuni

- La multiclasse presenta evidentemente una serie di attività svolte insieme (il canto, il gioco esterno).
- Educazione musicale: svolta una volta a settimana, da un'insegnante qualificata;
 - Introduzione alla conoscenza della lingua inglese una volta a settimana con insegnante qualificata;
 - Attività psicomotoria una volta a settimana.

Laboratori

Come parte integrante dell'attività educativa sono previsti laboratori specifici finalizzati ad obiettivi che prevedono l'ausilio di insegnanti specializzati, la collaborazione e l'alternanza di insegnanti e, in alcune fasi, la possibilità di favorire le relazioni e lo scambio fra bambini di età differenti.

Laboratorio teatrale

Il progetto teatrale all'interno della scuola dell'infanzia nasce dalla necessità di individuare una forma artistica che potesse racchiudere al suo interno moltissime altre discipline legate all'arte. Attraverso tale progetto si tenderà a creare un campo d'indagine per una iniziale presa di coscienza della sfera emotiva da parte del bambino e degli insegnanti. Sarà così possibile conoscere ed elaborare sentimenti ed emozioni.

All'interno del laboratorio si possono distinguere tre sfere principali: Recitazione, Musica e Movimento, Scenografia e Costumi.

Questi tre distinti gruppi confluiranno poi nel laboratorio unico ed avranno come obiettivo la Festa di Primavera di fine anno.

La traccia del testo sarà scelta dall'insegnante di classe e riguarderà il mondo e i ritmi della natura.

Il copione ultimo verrà scritto durante le lezioni di laboratorio con l'ausilio dei bambini, da cui potrà essere conosciuto ed assimilato.

Su ogni scena si lavorerà artisticamente tramite le arti figurative al fine di rielaborare i contenuti in modo consoni al progetto.

Il laboratorio lascerà ampio spazio al movimento collegato alla musica, che sarà il più possibile suonata dal vivo.

I bambini dovranno imitare movimento e suono degli elementi naturali e degli animali, prima secondo una libera interpretazione, successivamente orientati dagli insegnanti.

La parte scenografica (progettazione e costruzione delle scenografie, oggetti di scena, ecc.) e costumistica (disegno e realizzazione di costumi) verrà svolta dai bambini sotto la guida dell'insegnante. La scelta dei materiali da utilizzare sarà fatta in funzione dell'approccio più semplice al lavoro da parte degli alunni.

Il tutto si concluderà con una Festa di Primavera entro il mese di Maggio, che sarà anche un significativo momento di incontro tra bambini, insegnanti e genitori.

Per la realizzazione del progetto della Festa è anche prevista una collaborazione con i genitori.

Laboratorio di musica e movimento

Il laboratorio è parte integrante dell'attività teatrale, con una sua specifica didattica formativa.

“Movimento e musica sono intimamente legati. Nascono simultaneamente dalla stessa necessità di espressione e dovrebbero rimanere associati, come accadeva in Grecia dove la musica e la danza

venivano insegnate insieme, ed avevano un ruolo preminente nell'educazione e nella cultura.” (Yvonne Berge, “Vivre son corps”).

Il movimento è, per il bambino, un'attività fondamentale, attraverso la quale egli tende non solo ad acquistare maggiore consapevolezza di sé, ma anche della realtà che lo circonda, sperimentandola viva, animata, in dinamica trasformazione. Accordare il movimento con la musica è, in questo senso, per il bambino, essenzialmente esperienza di gioia e di imprevedibile scoperta, nel ritrovare e risvegliare attraverso la propria espressività corporea i ritmi, l'armonia, la musicalità insiti nella natura e nel mondo. Attraverso questa attività si cercherà di sviluppare il senso del ritmo, che i bambini in genere possiedono naturalmente; di incoraggiare l'attitudine innata dei bambini a sperimentare e conoscere attraverso il movimento e l'immaginazione; di conservare e sviluppare l'unione naturale fra movimento creativo e mondo interiore.

Ogni lezione si apre e si chiude con un saluto cantato o in movimento. Successivamente si esplorerà il mondo dei movimenti, partendo dalla musica (registrata o dal vivo), dai movimenti esistenti nella natura e nel mondo, da favole e da varie situazioni immaginate.

A questa fase di esplorazione segue una fase più imitativa, in cui il movimento si struttura intorno ad elementi come la verticale e l'orizzontale, la forza di gravità e il centro di gravità, il ritmo.

In un secondo momento e a seconda della risposta dei bambini, si potranno realizzare delle piccole coreografie di gruppo.

I giochi attraverso i quali vengono proposte le attività sono pensati per stimolare e sviluppare le capacità di ascolto, le capacità motorie dei bambini e il loro inserimento nello spazio.

Laboratorio “ Il nostro giardino”

Il laboratorio prevede la trasformazione e la realizzazione di nuovi spazi del giardino-terrazzo comune con la partecipazione dei bambini della Scuola dell'Infanzia (utilizzando laddove possibile la loro manualità ed espressività immaginativa) e degli alunni della Scuola Primaria.

Tale progetto ha la finalità di favorire nei bambini la consapevolezza degli spazi che li circondano e la possibilità di intervenire attivamente alla loro trasformazione e abbellimento.

All'interno dell'attività di laboratorio verrà inoltre data particolare importanza all'attuazione di un orto biologico curato in tutte le sue fasi direttamente dai bambini, con l'intento di inserirli concretamente nei cicli della natura e nei cicli nutritivi.

L'orto e il giardino, nel loro piccolo, si fondono sugli stessi equilibri esistenti in ambiti naturali molto più vasti e nello stesso tempo ne fanno parte. Coltivando un orto biologico e un giardino, quindi, i bambini possono avere il senso di essere collegati a qualcosa di più vasto, che li unisce alla vita della terra, al ritmo delle stagioni e all'azione meravigliosa del cosmo intero.

Attraverso le varie fasi di semina, coltivazione, raccolta, compostaggio e riciclaggio i bambini si avvicineranno all'esperienza della crescita e della trasformazione, del rapporto scambievole che intercorre tra uomo e natura e del dono del loro stesso cibo. Raccogliere e cucinare ciò che loro stessi hanno seminato e coltivato, rappresenterà inoltre per i bambini un'importante occasione di educazione alimentare.

Laboratorio di grafica e psicomotricità

L'arte grafica come studio delle forme nello spazio e l'attività psicomotoria sono strettamente collegate fra di loro. Il bambino attraverso una maggiore percezione di sé nella corporeità e nel movimento arriva naturalmente alla coscienza della forma espressa nel segno grafico, inserendosi più correttamente nelle categorie spazio-temporali.

L'attività della grafica è propedeutica all'inserimento nel futuro ciclo didattico della scuola Primaria e in questo senso viene avviata nel periodo più prossimo ai sei anni, sia attraverso esercitazioni collettive che individuali.

Essa consiste nello studio delle forme, a partire da quelle basilari della retta e della curva. Tramite gli esercizi di grafica si cerca di mettere il bambino in condizione di affrontare nel modo meno pedante ed automatico la lettura dei segni alfabetici e numerici. Soprattutto, gli esercizi costituiscono una preparazione alla scrittura: il segno, prima visualizzato, verrà fatto eseguire con un movimento che condurrà progressivamente alla forma voluta. Il bambino verrà avvicinato alla grafica attraverso le

immagini offerte dalla natura: le piante, le colline, gli alberi, le cascate, i torrenti, le vallate, risvegliano nel bambino il senso del bello e dunque l'elemento artistico presente in natura. Tramite le esercitazioni, l'immaginazione e il movimento favoriscono la formazione dei primi processi della razionalità e preparano nel bambino l'equilibrio delle varie facoltà interiori, sulle quali fondare il futuro apprendimento.

La scuola Primaria

Nella scuola dell'infanzia i bambini sono stati accompagnati nella prima scolarizzazione, nell'approccio alla socialità e nelle prime sperimentazioni del mondo reale, secondo un metodo prevalentemente immaginativo. Compito degli educatori della scuola Primaria è quello di potenziare le facoltà sollecitate nei primi anni, alimentando ancora il mondo immaginativo attraverso le arti, affinché queste fungano da veicolo per poter poi perseguire gli obiettivi generali previsti dai programmi ministeriali della scuola italiana, mantenendo comunque un'attenzione costante all'equilibrio delle tre facoltà dell'essere umano: pensare – sentire – volere.

Il percorso educativo è volto quindi alla formazione complessiva della personalità dell'allievo che, nel corso di questi cinque anni, di solito dai 6 agli 11 anni di età, subisce un'importante e graduale trasformazione sia fisica sia interiore: da piccolo della scuola materna comincia ad acquisire nuove facoltà di apprendimento, attenzione, concentrazione, graduale autonomia dall'ambito familiare e sempre maggiore coscienza di sé, fino ad arrivare alle porte della pubertà. Pertanto ogni insegnamento viene trasmesso secondo il livello accettabile dall'alunno, divenendo così 'individuale', andando ad integrare eventuali carenze e possibili disarmonie tra il suo sviluppo interiore e quello fisico. Per questa particolare attenzione alla crescita dell'intera personalità, l'insegnamento di ogni disciplina tenderà ad evitare ogni nozionismo ed ogni schematismo mnemonico che sovraccaricherebbe lo strumento corporeo in formazione, predisponendo invece la presentazione di ogni materia secondo l'elemento del ritmo ciclico e coordinato alla concomitanza di tutti gli elementi evolventesi nel bambino, per favorirne la crescita ed una salutare condizione ambientale.

Il ciclo ritmico- alternato tra le materie umanistiche e quelle scientifiche, favorirà la potenziale disposizione alla concentrazione mentale, senza rischi di disordini o difficoltà di apprendimento.

Al 'ritmo' si deve aggiungere la 'unitarietà': ogni elemento impartito viene infatti tratto da confluente generali fino a toccare il particolare, che l'alunno stesso, accompagnato dall'insegnante, saprà quasi ricavare da solo, secondo un processo di 'maieutica' spontanea.

L'insegnamento della matematica ad esempio è di tipo unitario: si parte dall'unità (numero 1) scomponendola nella molteplicità numerica fino a pervenire al calcolo addizionale e riportandosi poi al sistema metrico decimale.

L'uso del linguaggio verrà facilitato ed approfondito dall'inserimento del bambino nella sostanza viva della lingua secondo un'accurata preparazione alla letto-scrittura mediante visualizzazione vocale, pittorica e artistico-corporea.

Dalla singola materia si procederà al suo ampliarsi in un'altra, integrante ed esplicativa, anche se di diverso contenuto.

Come si è visto, nella nostra scuola è assolutamente fondamentale rispettare il ritmo di apprendimento di ognuno compatibilmente alla fascia di età dell'alunno. Se nella scuola dell'infanzia l'insegnamento per cicli è caratterizzato da ritmi orari all'interno della stessa giornata e dall'alternarsi delle attività manuali-motorie con quelle artistico-immaginative nell'arco della settimana, nella scuola primaria la programmazione didattica considera la diversa natura delle discipline e gli effetti da esse prodotte sullo sviluppo psico-corporeo degli alunni, dividendole in cicli così ripartiti secondo i diversi ambiti disciplinari:

1. Insegnamenti mineralizzanti (ciclo scientifico) matematica, geometria geografia

2. Insegnamenti vegetalizzanti (ciclo linguistico- letterario); lingua (fonetica, grammatica, sintassi), storia, botanica zoologia anatomia.
3. Insegnamenti animanti: poesia, musica (canto corale) scultura, bassorilievo, disegno, acquerello, euritmia, lingue straniere.

Gli insegnamenti mineralizzanti che sono quelli che costituiscono il ciclo scientifico tendono a formare una solida struttura di base nel bambino, che ne favorisca la formazione logica, lo sviluppo mentale, razionale.

Gli insegnamenti vegetalizzanti tendono ad alimentare quell'immagine mentale, quel tessuto creativo già presente nel bambino ed a trasformarlo in facoltà conoscitiva.

Attraverso gli insegnamenti animanti (le discipline artistiche) tendiamo a porre il bambino in relazione intima e sentita con il mondo, poiché ogni processo conoscitivo diviene oggettivo solo se prima interiorizzato non solo nel mentale ma anche nell'anima.

I primi due cicli si alternano secondo una cadenza decisa dagli insegnanti in rapporto alla fisionomia della classe e in accordo con la Direzione didattica.

Il tempo di alternanza può variare da quattro settimane, nelle classi sino alla terza primaria, a due settimane, nelle classi superiori.

Le discipline animanti vengono invece svolte all'interno di tutti e due i cicli: poesia, scultura, disegno, euritmia, grafica, drammatizzazione, musica (propedeutica strumentale, canto, coro, ritmo), come anche le attività motorie: educazione motoria (elementari); educazione psicomotoria (tutte le classi della Scuola dell'Infanzia e I Primaria)

L'arte di temperare, di alternare le varie materie tra di loro nella didattica teorica e pratica, diviene arte di equilibrio nel formare la natura interiore, la facoltà intellettuale del bambino e la sua espressività umana.

Attività laboratoriali curricolari avviate nella Scuola Primaria

- Progetto “English through art”:

Tale progetto si propone un corso di lingua inglese articolato nei cinque anni della scuola primaria che vede l'attività artistica(lettura di classici della letteratura inglese, attività teatrale, canzoni, scenette, ecc.) come un'opportunità attraverso la quale si possa imparare, sperimentare e produrre lingua straniera.

- Progetto di musica: “ la musica: arte individuale e arte sociale”

L'ascolto dei brani musicali di varie epoche, l'uso di uno strumento, il canto corale, l'organizzazione di una piccola orchestra e la preparazione di un saggio di fine anno deve risvegliare nell' alunno la coscienza della musica come di un arte molto antica che ha sempre avuto la funzione di far esprimere nell'uomo la sua profonda individualità e di poterlo collegare con gli altri.

- **Progetto di attività motorie: “ agonismo e competizione come arricchimento dell'espressività individuale e sociale”.**

Questo progetto si propone di indirizzare l'alunno all'auto disciplina, alla capacità di direzionarsi in modo armonico nello spazio ed al contempo, al rispetto delle regole e alla relazione corretta con gli altri.

- **Progetto di grafica: “dal segno alla forma”**

Lo studio della linea come traccia di un movimento che porta poi all'arte del disegno della forma vera e propria, sviluppa nell'alunno sensibilità e capacità espressiva fino ad una percezione del vivente nei regni della natura e soprattutto, nell'uomo.

Si prevede interdisciplinarietà con l'insegnamento di scienze, arte e tecnica, di pittura.

- **Progetto di scienze: “armonia e movimento dagli atomi all'uomo”**

Anche l'approccio più scientifico non deve prescindere dalla percezione di ciò che è vivente oltre la forma pesata, misurata e calcolata. L'alunno arriva ad avere una visione unitaria del sapere scientifico, basata sulla consapevolezza dell'armonia di tutti gli elementi dei Regni della Natura al cui vertice vi è l'uomo.

All'interno del progetto, è previsto un laboratorio dedicato agli esperimenti ed alla osservazione diretta della natura.

Scelte ed obiettivi educativi

Gli obiettivi formativi, sostanzialmente, si basano sull'educazione alla 'libertà': per libertà, ovviamente, non si intende permissivismo o consentire all'alunno di fare ciò che vuole, quanto educarlo a pensare in modo autonomo rispetto ai modelli precostituiti, anche verso se stesso, oltre ogni dogma od automatismo caratteriale. Le linee di fondo del nostro metodo sono anche l'equilibrio e la capacità di un'autodisciplina che non si fondi tanto su regole esteriori quanto sulla acquisizione della coscienza di sé e degli altri.

In genere, si tende ad armonizzare l'incipiente istanza all'individualismo e all'auto affermazione, con un altrettanto forte impulso alla socialità e all'apertura verso il mondo. La scelta educativa primaria verterà nel formare l'alunno in entrambe le due condizioni: la libera e piena espressività della sua personalità, con la conoscenza ed il riconoscimento delle inclinazioni e delle qualità; la coscienza di vivere con gli altri e di potersi rapportare con questi secondo fiducia e rispetto.

L'autostima, la sicurezza in se stessi, la capacità di pensare e quindi anche di vedere i propri limiti insieme alla possibilità di superarli divengono strumenti fondamentali di crescita e di maturazione; così come lo divengono il ridimensionamento di un eccessivo senso di sé ed il riconoscimento delle doti insite in ognuno.

I docenti valorizzano ogni alunno, indipendentemente dal profitto e dal rendimento scolastico, individuando la specificità e la qualità dominante da cui partire per valutare ogni altro aspetto, onde sviluppare il processo formativo attraverso la crescita intellettuale e la maturazione delle componenti socio-affettive, per accrescere il senso di una responsabilità individuale e collettiva. Gli obiettivi primari che ci proponiamo di raggiungere sono, pertanto, i seguenti:

- Promuovere la formazione dell'alunno secondo libertà, equilibrio, capacità di autodisciplina.
- Promuovere una convivenza pluriconfessionale sulla base della conoscenza e del rispetto delle tradizioni, culture e religioni diverse.
- Favorire la conoscenza di sé e l'impulso sociale verso gli altri.
- Sviluppare la proiezione verso il futuro del processo educativo degli alunni in una continua ed attiva interazione tra scuola e realtà esterna.

La scuola, in quanto sistema formativo-informativo, ha il compito di sviluppare conoscenze e abilità, attitudini e competenze per

- rendere la scuola un mondo organico e funzionale in modo che gli alunni avvertano gli obiettivi che possono conseguire in rapporto alle personali capacità
- comprendere la propria situazione e la realtà ambientale in cui ognuno è inserito
- poter scegliere con consapevolezza la direzione da intraprendere nel futuro.

Tali obiettivi generali presuppongono che la Scuola miri ad uno stile educativo aperto e dinamico, all'interno del quale alunni, docenti, famiglie possano offrire il loro contributo per una sempre più avanzata autonomia, responsabilizzazione e sviluppo delle attitudini di ciascun alunno.

Scelte ed obiettivi cognitivi

Anche l'intervento più specificatamente didattico ha uno scopo altamente formativo. Al metodo più di tipo immaginativo si dovrà aggiungere gradualmente, soprattutto nelle classi IV e V elementare, un insegnamento logico, pratico e, in un certo senso, più 'concettuale' che aiuti gli alunni a 'saper pensare', a saper elaborare un ragionamento e a saperlo applicare.

E' importante che gli alunni, alla fine di ogni anno scolastico, in modo graduale, acquisiscano un giusto metodo di studio, autonomo e ben organizzato, sappiano spaziare tra le varie discipline, dimostrino di aver colto alcuni aspetti fondamentali al di là del nozionismo, si sappiano esprimere con chiarezza e ricchezza lessicale.

La scelta che abbiamo sempre attuato, in questa scuola, di inserire la seconda lingua, un corso di pittura ed una disciplina come la Grafica, è stata motivata dalla volontà di potenziare e di arricchire l'offerta didattica con materie che aiutassero l'alunno a completare le conoscenze già acquisite.

Affinché ci sia efficacia operativa, crediamo sia necessario che le varie discipline, durante l'anno scolastico, non siano viste dagli alunni come isolati sistemi di contenuti, ma come settori organici del comportamento totale e della personalità in crescita. Di qui la necessità di coordinare le programmazioni didattiche-educative, le metodologie e gli interventi usati dai singoli docenti, attraverso periodiche riunioni dei Consigli di Classe, del Collegio Docenti, per materie, perché la lezione risulti sviluppo e ricerca di una sorta di 'pluralismo culturale'. Per esempio si presenta ad una classe un determinato periodo storico avvalendosi degli altri docenti che lo presentano da tanti particolari punti di vista (storia dell'arte, della musica, letteratura e poesia, scienze, ecc.).

I contenuti dei programmi delle singole discipline devono mirare ad arricchire non solo le conoscenze generali e specifiche, ma anche a consolidare le strutture interiori, personali, facendo esaltare inclinazioni ed attitudini.

Tenendo presente che la maturazione espressiva è in concomitanza con quella del pensiero e dell'emotività si cerca di sviluppare l'efficienza in ambito didattico attraverso:

- attività curriculari mirate alla formazione della personalità
- attività di recupero con interventi individualizzati
- uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione, scambi con altri paesi
- progetti di sperimentazione da attivare nel corso dell'anno scolastico
- adesione a progetti che conformano la scuola ai tempi
- partecipazione a concorsi e ad ogni altra attività che si possa presentare (ad esempio scrivere un articolo per un quotidiano)

Gli obiettivi cognitivi si possono quindi così sintetizzare:

- Acquisire un adeguato metodo di studio e la capacità di sapersi organizzare in modo autonomo
- Acquisire e potenziare le capacità logico-scientifiche, operative ed espressive.

Per quanto riguarda gli obiettivi generali e specifici di ciascuna disciplina si rimanda alle

programmazioni elaborate dai Docenti, che sono parte integrante del presente Piano dell'Offerta Formativa.

Valutazione

I criteri di valutazione, stabiliti in relazione alle conoscenze, competenze ed abilità che gli alunni debbono aver acquisito al termine dell'anno scolastico al fine di poter avere l'accesso alla classe successiva, sono elaborati dai Docenti nell'ambito del Consiglio di Classe, anche nella sua forma allargata (con la presenza, cioè, dei rappresentanti dei genitori).

Ciò consente, sin dall'inizio dell'anno scolastico, di stabilire, a grandi linee, quali sono gli obiettivi minimi da raggiungere sulla base della conoscenza dei prerequisiti della classe e dello specifico percorso scolastico e personale di ogni alunno.

L'anno scolastico sarà suddiviso in 3 trimestri. La scelta è stata motivata dalla conoscenza del ritmo "naturale" dell'alunno secondo un avvio, uno svolgimento ed una sintesi. Ciò consente inoltre ai docenti di poter programmare trimestralmente, secondo 3 grandi moduli scanditi nell'anno.

Ferma restando l'assoluta autonomia di ciascun Consiglio di Classe, il Collegio Docenti ha previsto i seguenti criteri di valutazione finale:

- Esaminare con attenzione ogni singola situazione, il punto di partenza, il processo formativo e l'evoluzione di ogni alunno, cercando di distinguere le difficoltà didattiche da quelle caratteriali
- Se un alunno viene respinto al termine dell'anno, ciò non deve mai essere considerato come un atto punitivo verso comportamenti scorretti e indisciplinati
- Tenere conto dei corsi di recupero e delle disponibilità dei docenti ad aiutare gli alunni in difficoltà anche fuori della classe

Le verifiche sono essenzialmente di due tipi:

- verifiche formative, che mirano alla verifica del processo di apprendimento in itinere
- verifiche sommative, che mirano alla verifica del processo di apprendimento

LABORATORI ARTISTICI POMERIDIANI

In tanti anni di lavoro pedagogico con i bambini si è potuto sperimentare il valore dell'immaginazione e dell'arte nel processo dell'apprendimento e nella formazione della loro personalità. Per noi è importantissimo che il bambino cresca ed apprenda non soltanto con la testa, ma anche con la mano, con il cuore, con tutto se stesso. Nella nostra scuola le discipline artistiche svolgono un ruolo fondamentale e contribuiscono ad arricchire e ad armonizzare le materie didattiche vere e proprie.

Per permettere anche ad altri bambini di condividere e vivere praticamente questa esperienza,

Per bambini dagli 8 ai 12 anni:

Laboratorio di arti plastiche

In questo laboratorio si disegnerà, si dipingerà e si modellerà la creta. Alla conoscenza dell'uso del colore, inizialmente presentato secondo la triplice varietà dei tre colori fondamentali (rosso, blu, giallo) e della risultanze degli altri attraverso la mescolanza, si passerà gradualmente alla realizzazione di soggetti scelti, eseguiti con tecnica pittorica che si avvale dell'uso consapevole del pennello e della corretta osservazione della realtà. Nel laboratorio di scultura, invece, i bambini impareranno a padroneggiare la materia (argilla), fino a realizzare manufatti sempre più complessi (incisione su lastre d'argilla, tecniche del bassorilievo, fino al tutto tondo).

Laboratorio di attività manuali

Propone un percorso di graduale consapevolezza e padronanza di capacità espressive artistico-manuali, di conoscenza di materiali diversi e delle varie tecniche manipolative. Il bambino procederà dalla ideazione alla realizzazione, secondo una procedura progettuale. Il lavoro sarà individuale e collettivo, secondo le attività proposte. Tecniche utilizzate: ago, filo, stoffa; la lana e i suoi utilizzi, il telaio; decoupage; lavori con la carta; mosaico(in pietra e in vetro, per i più grandicelli).

Laboratorio di lettura, scrittura e giochi

Per avvicinare i bambini con gioia alla lettura e alla scrittura è importante suscitare in loro l'attenzione e la meraviglia nell'ascolto e stimolare le potenzialità della loro capacità di esprimersi, inventare, raccontare. Se la parola diventa musica e colore, luogo di fantasia e d'incanto, allora anche il foglio diventa il palcoscenico bianco dove le idee e i sentimenti prendono forma e ritmo. Attraverso un percorso graduale, i bambini inventeranno e scriveranno testi teatrali, poesie, racconti e ideeranno divertenti giochi da tavola. Inoltre i bambini costruiranno i loro libri, libri originali e personali, in cui racchiudere i propri testi e le proprie illustrazioni.

Laboratorio teatrale

Per i bambini il teatro è il luogo magico dell'azione, della identificazione e della trasformazione. Ma ancor di più può diventare la possibilità di imparare ad esprimersi, a confrontarsi, a liberare e a padroneggiare i propri gesti e sentimenti. Attraverso giochi e piccole improvvisazioni, i piccoli attori inizialmente prenderanno confidenza con lo spazio scenico e la dinamica dell'arte del rappresentare. Il teatro verrà vissuto nelle sue varie forme: teatro dei burattini, teatro delle ombre, teatro degli attori. La partecipazione attiva di ognuno contribuirà alla realizzazione del progetto stesso: tutti diventeranno attori, autori, costumisti, allestitori, insomma i veri protagonisti. Il laboratorio culminerà in una rappresentazione che avrà luogo in un vero teatro

Progetto integrazione alunni diversamente abili.

La presenza nel nostro istituto soprattutto di alunni in situazione di handicap attestato da diagnosi si è evidenziata negli ultimi anni.

In realtà, la scuola “Arcobaleno” ha da sempre accolto ragazzi con difficoltà di apprendimento o di relazione (dislessici, disgrafici, caratteriali di ogni tipo) in quanto una delle linee fondamentali della nostra pedagogia è quella di un’apertura e di un accoglimento verso ogni tipo di “diversità”, con la volontà di supportare ed integrare individui che per religione, etnia, cultura, condizioni sociali e psicologiche, diversità di ogni tipo trovano grandi difficoltà di inserimento in altri ambiti sociali e scolastici. Pur essendo una scuola privata e con scarse risorse economiche la nostra scuola si è comunque sempre adoperata per costruire una vera comunità, all’interno della quale potessero sussistere tra loro elementi tanto diversi e ognuno di questi potesse essere seguito e accompagnato nel modo più adeguato. Per questo gli insegnanti hanno offerto la loro disponibilità anche fuori del proprio orario.

In mancanza di diagnosi (o di un costruttivo e cosciente rapporto con i genitori), la scuola è comunque sempre intervenuta alla realizzazione di questo progetto attraverso questi momenti.

- ✓ Conoscenza dell’alunno ed individuazione delle sue difficoltà e dell’ambito (socio- affettivo, cognitivo) di maggiore pregnanza.
- ✓ Attività di recupero attraverso interventi individualizzati fuori dalla classe e nell’ambito della classe.
- ✓ Potenziamento delle attività artistiche (acquarello, lavorazione della creta, disegno a mano libera o secondo tecniche guidate) e psico-motorie (euritmia, ginnastica personalizzata).
- ✓ Potenziamento, nel “diverso”, della consapevolezza di sé, dell’autostima e dell’autonomia con conseguenti interventi mirati alla realizzazione di ciò (visita del quartiere per favorire il senso dell’orientamento, uso dei mezzi pubblici, dimestichezza con il calcolo mediante azioni concrete con la spesa, ecc)
- ✓ Rapporti di collaborazione con gli eventuali specialisti (psicologi – logopedisti – medici) che seguivano qualcuno dei nostri alunni.

Tuttavia, nonostante la scuola “Arcobaleno” abbia sempre avuto, insito nelle premesse stesse della nostra pedagogia, un progetto di integrazione “naturalmente” vissuto ed attivato, la richiesta della parità scolastica da una parte e la consapevolezza del numero sempre più crescente di alunni con difficoltà certificateci impone la necessità di inquadrare questo progetto ricercando strategie e percorsi alternativi ulteriori che consentano di poter sviluppare sempre più le potenzialità di apprendimento, di socializzazione, di integrazione ed eventuale orientamento di un percorso atto a inserirli nel mondo del lavoro. L’inserimento degli alunni portatori di handicap impegna docenti, alunni e genitori nel difficile percorso di accettazione e integrazione della diversità e rappresenta un importante momento di crescita per ogni componente della comunità scolastica. Per ciascuno alunno con handicap la scuola predispone un apposito “Piano Educativo Individualizzato” (PEI) da realizzare all’inizio dell’anno scolastico, in collaborazione con gli eventuali specialisti del servizio territoriale.

Sono componenti essenziali nella stesura del PEI:

- a. I dati conoscitivi raccolti attraverso l’osservazione iniziale dell’alunno riguardo ai prerequisiti e al suo inserimento nella classe, i colloqui con i medici o gli esperti che già operano, i colloqui con i genitori, la lettura della documentazione esistente.
- b. La diagnosi funzionale che deve essere fornita dalla ASL.
- c. L’analisi delle risorse della scuola.

- d. La programmazione individualizzata, che comprende la scelta degli obiettivi, delle metodologie e delle strategie che si vogliono adottare per valorizzare le capacità e le potenzialità dell'alunno.

Il percorso formativo è una tappa dell'intero progetto di vita e prende senso e contenuto dall'intero contesto socio-culturale dell'individuo, che, oltre alla scuola, si deve rapportare alla famiglia e all'intera società. Favorire e promuovere la partecipazione attiva della persona disabile al proprio progetto di vita, riconoscendone le effettive potenzialità ed inclinazioni, tenendo conto del suo handicap ma, contemporaneamente, considerarlo come un individuo con le sue proprie specificità e caratterizzazioni, ne rafforza l'identità personale e sociale, ne promuove la coscienza di sé e la consapevolezza di un proprio posto nel mondo, facendolo sentire a pieno titolo un cittadino, generando integrazione sociale.

PROGETTO INTEGRAZIONE

PROPONENTI: Dirigenti ed equipe pedagogica

DESTINATARI: Docenti curricolari, docenti di sostegno, alunni disabili e non.

OBIETTIVI:

- ✓ Consolidare la cultura dell'integrazione e della solidarietà concreta
- ✓ Consolidare la collaborazione tra insegnanti curricolari e di sostegno
- ✓ Favorire il passaggio tra scuola elementare e medie ed orientare successivamente
- ✓ Realizzare attività complementari e di gruppo, incluse quelle di sostegno, per sollecitare e potenziare la motivazione, le abilità cognitive, la creatività e l'espressività di ogni alunno diversamente abile
- ✓ Coinvolgere i compagni di classe degli alunni disabili

DURATA: L'intero anno scolastico

FASI RELATIVE ALL'INSERIMENTO (NELLA CLASSE PRIMA):

- ✓ Accoglienza: visita della scuola, presentazione dei docenti
- ✓ Contatti con la scuola di provenienza, con la ASL e con la famiglia
- ✓ Progettazione e svolgimento: test di ingresso per valutare le competenze linguistiche, logico matematiche, psicomotorie, relazionali, l'autonomia operativa e gestionale
- ✓ Predisposizione del percorso, legato agli effettivi bisogni, capacità e difficoltà del singolo con conseguente decisione dell'intero C.d.C. per quanto riguarda il PEI e il monte ore da suddividere tra il sostegno (individuale in classe) e l'attività curricolare

I percorsi seguiti si riducono essenzialmente a due categorie:

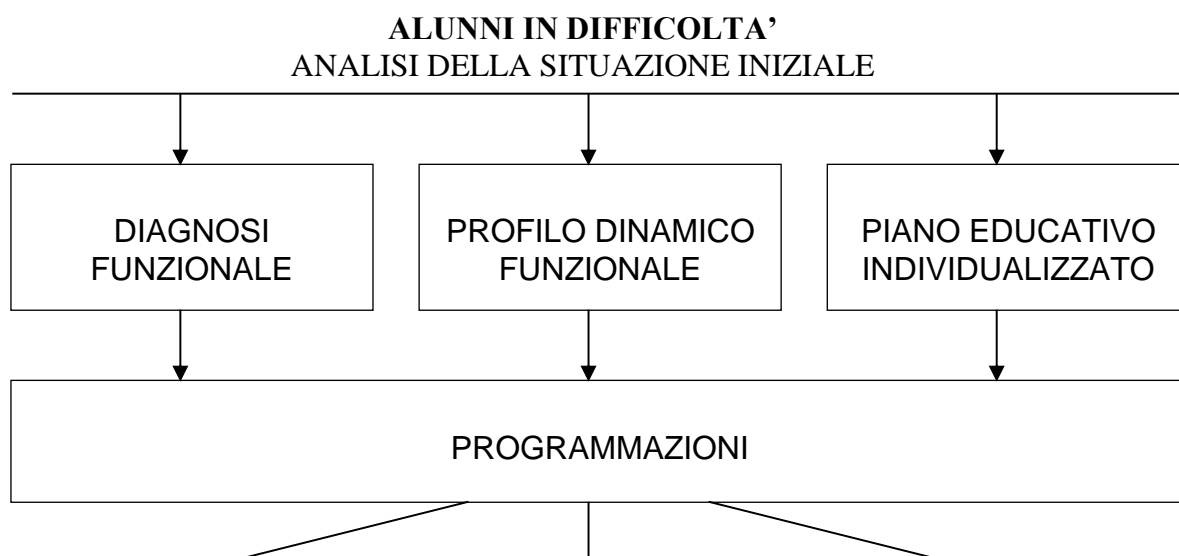
- a. Percorso attraverso il quale si intendono raggiungere gli obiettivi previsti per il resto della classe, eventualmente con una programmazione semplificata ma non diversificata, e con obiettivi minimi. In genere viene seguito nel caso di portatori di piccoli handicap solo fisici e/o sensoriali o di alunni dislessici o con generici problemi di attenzione e concentrazione. La valutazione avviene per voti.

- b. Percorso che si propone di raggiungere obiettivi adeguati alle reali capacità dell'alunno disabile, il cui grado di difficoltà è tale da necessitare l'elaborazione di un PEP (Piano Educativo Personalizzato) che si avvale anche di modifiche notevoli rispetto ai programmi curricolari. Esso può prevedere l'inserimento di laboratori (di cucina, di giardinaggio, di psicomotricità, etc.) che vanno a sostituire alcune materie (quali la seconda lingua o il latino). La valutazione finale avviene per giudizi ma esclusivamente in relazione agli obiettivi del PEP.

Nella nostra scuola il percorso formativo (a o b) viene deciso all'inizio dell'anno scolastico e non nell'anno precedente in quanto i docenti si riservano di conoscere, analizzare e valutare l'alunno disabile in relazione allo specifico gruppo classe in cui egli viene inserito, in relazione alla individuazione realistica delle effettive potenzialità cognitive e relazionali.

Per questo riteniamo importante che sia il Consiglio di Classe, costituito da tutti i docenti, a considerare l'alunno disabile un proprio alunno, facente parte a pieno diritto di un gruppo classe in cui essere integrato, e di stabilire, sulla base di questi dati, quanto e come l'alunno disabile debba essere seguito a parte, quanto e come possa partecipare all'attività scolastica. Il C.d.C. procederà poi, con gli operatori socio-sanitari ed i genitori, a redigere un PDF (Profilo Dinamico Funzionale). Naturalmente quanto detto riguarda essenzialmente le nuove iscrizioni. Per gli alunni già frequentanti si procederà secondo il PEP già predisposto.

- c. Relazione finale: riporta le singole prove effettuate e descrive gli aspetti relazionali ed operativi emersi.
- d. Rapporti con la famiglia: l'insegnante di sostegno cura il dialogo con la famiglia, alla quale comunica i passaggi del percorso formativo. Gli incontri con i docenti curricolari si svolgono in occasione delle riunioni di classe o previo appuntamento. L'informazione relativa al percorso svolto è garantita dai GLH (Gruppo Lavoro Handicap) 3 all'anno che prevedono la partecipazione dei docenti disponibili, dell'insegnante di sostegno, del neuropsichiatra della ASL e della famiglia.



CHI E COME SI SVOLGE L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

Come si è detto, l'alunno disabile fa parte integrante della classe, per cui ogni docente è chiamato ad assumersi la responsabilità del suo percorso didattico e formativo soprattutto nei tempi scolastici in cui l'insegnante di sostegno non è presente in aula. In modo particolare i docenti di materie artistiche (arte, grafica, musica) devono garantire all'alunno disabile la possibilità di poter svolgere il lavoro in classe. L'insegnante di sostegno supporta l'attività dei docenti e alterna momenti di presenza in classe con momenti di intervento individualizzato, soprattutto nell'area linguistica e logico-matematica, e con momenti di lavoro di gruppo (laboratori) in cui gli alunni possono lavorare insieme. A questo gruppo si possono aggiungere anche alunni con difficoltà più generiche, per i quali il C.d.C. stabilisce, anche temporaneamente, un'attività collaterale o di recupero. Alcune volte si è ricorsi all'adozione alternativa al libro di testo, utilizzando materiali bibliografici adatti alla ricerca. È facoltà dei genitori donare alla scuola il materiale librario. Durante le ore di sostegno, sia individuali che di gruppo, si fa uso anche del computer. Fino ad ora, il sostegno individualizzato è stato di circa 5-6 ore settimanali, mentre quello di gruppo 12-14 ore per un totale di 18, 20 ore. La gestione delle risorse umane è improntata a criteri di efficacia e di flessibilità. Il contingente docente impiegato è costituito dagli insegnanti e da assistenti educatori il cui numero varia secondo la necessità e la gravità dei frequentanti. Una caratteristica della nostra organizzazione interna è quella degli assistenti educatori che non intervengono solo per rispondere ai bisogni "fisici" degli alunni, ma progettano e agiscono nel "fare" quotidiano.

Va ricordato che l'utilizzo di risorse interne alla scuola e degli assistenti educatori, risponde alle prerogative della nostra pedagogia che, basandosi su un metodo, forma i propri insegnanti anche nei confronti delle difficoltà di apprendimento e di socializzazione. Ma è in parte necessitata dalla contraddizione che si è venuta a creare nei confronti della scuola non statale. Ossia, da una parte l'obbligo di accettare tutte le iscrizioni degli alunni diversamente abili, dall'altra la mancanza di un finanziamento. Questo comporta una grande difficoltà in quanto le scarse risorse economiche della scuola (le cui uniche entrate sono le rette degli iscritti a fronte del costo dell'affitto, degli stipendi, della mensa, etc.) non consentirebbero tali disponibilità.

In conclusione, l'attività rivolta alla realizzazione del progetto-integrazione, come da sempre è stata in questa scuola, è improntata ai seguenti criteri.

- a. Sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che aiuti l'alunno disabile a responsabilizzarsi ed ad organizzare il pensiero secondo una progettualità anche manuale (dall'idea alla sua concretizzazione) che poi sfocerà in produzioni artistiche.

- b. Sviluppo di una autonomia fisica, qualora sia possibile, sia nei confronti dell'insegnante referente sia verso l'ambiente. Capacità quindi di provvedere a se stesso, alla cura della propria persona e dei propri oggetti, di sapersi muovere con crescente facilità nel proprio quartiere.
- c. Sviluppo di un'espressività che giunga a consentire all'alunno disabile la possibilità di manifestare con chiarezza i propri bisogni, le proprie idee e sentimenti.

PROGETTO LABORATORIO DI SOSTEGNO CON ATTIVITA' ALTERNATIVE

Accanto al già citato progetto di integrazione degli alunni diversamente abili, che prevede l'alternarsi di attività curriculari svolte sia all'interno del gruppo classe sia fuori dell'aula, sulla base di una programmazione individualizzata, semplificata o diversificata, la scuola Arcobaleno intende proporre un laboratorio che accolga alunni di età diverse con problematiche simili, riconducibili ad un più generale livello di infantilismo (sia comportamentale che di apprendimento), di difficoltà di un inserimento nella realtà, di impaccio psico-motorio, di consolidamento delle competenze di base. La mancanza di una dimensione mentale logica, portata all'astrazione ed alla concettualizzazione, richiede un insegnamento più di tipo immaginativo da una parte(e quindi più corrispondente alla facoltà infantile) e più concreto dall'altra (più adatta ad immettere l'alunno nella società odierna) A tale laboratorio possono partecipare anche quegli alunni che presentano un quadro di difficoltà non patologico e per i quali il Consiglio di classe ritiene importante un supporto anche solo temporaneo.

Destinatari: - alunni con disabilità più o meno gravi e con diagnosi certa
- alunni con lentezza di apprendimento, disturbi nell'attenzione, ipercinetismo

Operatori: - insegnanti di sostegno
- insegnanti con competenze specifiche in alcune discipline

Durata: l'intero anno scolastico

Metodologia: istituzione di tre corsi per tre giorni la settimana, durante la mattina (11.00-12.30)

Luogo: aula appositamente allestita con tavoloni, lavagna e materiali scolastico vario

Discipline: - consolidamento di prerequisiti (orientamento spazio-temporale, alfabetizzazione)
- grafica propedeutica alla lettura e alla scrittura
- psicomotricità ed euritmia per una armonizzazione dell'elemento corporeo

A questi laboratori se ne potranno aggiungere ad alternare altri di acquerello, scultura, giardinaggio e lavori manuali in genere.

Obiettivi formativi:

- maggiore autonomia e consapevolezza di sé, delle proprie possibilità e del contesto in cui vivono;
- crescita della personalità e della dignità di sé con la coscienza di poter svolgere un lavoro in modo sereno, concentrato, raccolto, senza continui confronti con gli altri;
- riconoscimento delle proprie inclinazioni in vista anche di un lavoro futuro;
- maggiore integrazione.

Obiettivi cognitivi:

- acquisizione di abilità e competenze basilari ed essenziali (lettura, comprensione del testo, orientamento nello spazio e nel tempo, padronanza della propria corporeità;
- capacità di interagire e di esporre le proprie idee, sentimenti, bisogni.

Le attività sopra indicate sono svincolate dalla valutazione espressa in voti che, invece, viene utilizzata rispetto alla programmazione più didattica.

Esse sono funzionali ad un processo di scolarizzazione in quanto forniscono quegli elementi basilari propedeutici all'apprendimento.

L'orario sarà tale da consentire ad ogni alunno di poter alternare momenti di presenza nella propria classe e di partecipare attivamente alle iniziative collettive, a momenti di fuoriuscita dalla classe la dove un certo tipo di discipline (lingue straniere, matematica) è ancora di difficile apprendimento.

L'idea di istituire corsi specifici è nata dall'esigenza di fornire a questo tipo di alunni un "valore aggiuntivo" che dia loro modo di essere più autonomi e più coscienti delle proprie potenzialità.